Anno XXII. Martedì 14 Dicembre 1869 N. 283

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **30** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 18 novembre, col quale il corso della facoltà di giurisprudenza si compirà in quattro anni;

R. decreto 17 settembre, col quale il numero degli aiuti agenti delle imposte dirette e del catasto è stabilito in 600, dei quali 150 di 1ª classe con lo stipendio di lire 1200, num. 300 di 2ª classe con lo stipendio di lire 1000 e n. 150 di 3ª classe con lo stipendio di lire 800;

Cinque reali decreti del 23 novembre con i quali i collegi elettorali di Guastalla num. 363, di Pizzighettone, num. 149, di Recanati, num. 214, di Sant'Angelo dei Lombardi, num. 354, e di Verola-nuova, n. 82, sono convocati pel giorno 19 corrente dicembre affinchè procedono all'elezione dei loro deputati;

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 10 dicembre
Presidenza *Cairoli*

S'imprende lo svolgimento di due proposte di legge dei deputati Bove e Sanguinetti intese a prorogare il termine stabilito pel rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie.

Si discute lungamente se in presenza di un Ministero dimissionario convenga o no intraprendere discussioni che possono di qualche guisa implicare responsabilità ministeriali, o vincolare la volontà dei ministri che verranno.

Minghetti (ministro) dice che trattandosi ora solamente di vedere se i progetti Bove e Sanguinetti debbano prendersi in considerazione, il che non pregiudica in nulla la deliberazione definitiva, nulla osta che i due progetti siano svolti davanti la Camera.

Bove svolge il suo progetto di legge, ma la Camera è impaziente, e respinge la presa in considerazione.

La Porta chiede al ministro dell'interno se è vero che durante la crisi siano state fatte nomine di alcuni sindaci.

Rudinì (ministro) ricorda aver sottoposto alla firma reale parecchi decreti di nomina, ma erano di data anteriore alla crisi, e preparati dal ministro precedente. Ad ogni modo esaminerà meglio la cosa e risponderà poi più categoricamente all'interpellante.

Passandosi alla relazione di petizioni s'impegna fiera battaglia sopra un'istanza riferentesi al personale del genio civile, e su la quale il ministro *Mordini* prega la Camera a voler sospendere ogni decisione fino a che sia nominato il nuovo ministro.

Melchiorre, combatte la sospensione dicendo che la petizione è basata su la giustizia... è vero, soggiunge, che la giustizia nel nostro paese è un vocabolo privo di senso..... ma... (*Violenta protesta da ogniparte della Camera*).

Il *Presidente* lo richiama all'ordine.

La discussione è rinviata a domani.

— Corrisp. della *G. d'Italia:*

Foligno, 12 *dicembre* 1869.

Chi nei decorsi giorni siasi trattenuto alla nostra stazione della ferrovia ha goduto uno spettacolo, se non interamente grato, non privo peraltro di un certo interesse e di graziosi episodii.

Vescovi, frati, sacerdoti, pretuncoli — di ogni lingua, di ogni costume e di ogni paese, transitavano a stormi come le pecore per questa stazione carichi di danaro e di bagagli — molto spesso accompagnati da vezzose giovani destinate, pare, a rompere la monotonia del lungo viaggio colle loro dolci parole e col tenero sguardo...

Non vi parlo della confusione all'arrivo, allo scambio, alla partenza dei convogli: confusione principalmente dovuta al pessimo servizio che fa il personale delle Romane.

Ma zitti: perchè le amministrazioni ferroviarie in Italia sono come le Corone — inviolabili! È stata peraltro generalmente avvertita e censurata l'assoluta mancanza alla stazione, in tali circostanze, di qualche carabiniere o guardia di pubblica sicurezza. Vi assicuro che dai viaggiatori sono ben mille volte volati, verso il signor prefetto nostro, auguri poco piacevoli.

Che gliene abbiano dato conto? Ne dubito, trovandosi in generale molto difficilmente chi si curi di sprecare il ranno e il sapone! — Addio.

L'*Arena* di Verona del 10 descrive nel seguente modo un *meeting* tenuto due giorni prima in quella città per protestare contro l'apertura del Concilio Ecumenico:

Il teatro Ristori era stipato di gente. Si fa ascendere a più di 3000 il numero dei presenti. Ai Banchi della presidenza siedevano i signori Mestre, Sega, Scrinzi, Franco e Benini. — Pronunziarono discorsi l'avv. Mestre, il rappresentante della Società dei Reduci, il sig. Scrinzi, il rappresentante della Società dei Macellai, e il direttore del giornale l'*Arena*. Quindi fu approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno, spedito all'on. Ricciardi:

« L'assemblea di Verona, protestando contro le pretese di Roma di voler sommessa la ragione ai canoni, unanime deliberò:

« I. Che sia raso dallo Statuto il primo articolo;

« II. Che l'Italia ha diritto a Roma per sua capitale;

« III. Che l'occupazione di Roma è un insulto nazionale, è un'infrazione del diritto pubblico internazionale. »

L'assemblea si sciolse colle grida di *Viva Garibaldi* e *Viva Roma capitale*.

L'ASSASSINIO DI PANTIN

Troppmann venne trasportato il 10 alla Conciergerie con una scorta di guardie di Parigi. Un sorvegliante di Mazas ed un agente di pubblica sicurezza erano seco lui nella vettura.

Il sorvegliante del carcere di Mazas discese pel primo, ed afferrò Troppmann pel colletto dell'abito non appena questi poneva piede a terra. Anche l'agente di sicurezza l'afferrò a sua volta, e l'assassino della famiglia Kinck fu condotto alla segreta assegnatagli. Troppmann era decentemente vestito, tutto in nero. Ha la barba intera. Egli sembrava piuttosto gaio e svelto, di quello che tocco della posizione in cui trovasi.

Era l'11 che la sentenza di rinvio dell'imputato esser doveva pronunziata dalla Camera d'accusa.

Cronaca locale e fatti vari

—o—

Regno d'Italia
CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo giorno 9 *Novembre* 1869 *a mezz'ora pomeridiana.*

Seconda adunanza del Consiglio Comunale della Sessione Ordinaria di Autunno aperta nel giorno 3 corrente Novembre 1869; presenti i Signori:

Trotti cav. Anton Francesco — Aventi conte Pompeo — Angelini dott. cav. Antonio — Bergando Baldassare — Biondini ing. Giovanni — Borsetti dott. Luigi — Braghini Ignazio — Bertoni dott. Giuseppe — Boari Vilelmo — Calabria dott. Pietro — Ferriani avv. Enrico — Ferraresi dott. cav. Leopoldo — Forlani ing. Gaetano — Forlai Giuseppe — Giglioli conte

Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo — Gulinelli conte Giovanni — Gattelli dott. Giovanni — Kheisler ing. Efrem — Massari conte Galeazzo — Monti avv. Cesare — Mazza conte Ruggero — Nicolini dott. Antonio — Orsoni dott. Carlo — Pareschi dott. Luigi — Pasetti avv. Guelfo — Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Raimondi dott. Alessandro — Santini cav. Antonio — Scutellari dott. Giorgio — Saracco conte cav. Luigi — Scutellari dott. Girolamo — Saratelli prof. Antonio — Savonuzzi ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Zannini ing. Giuseppe.

I signori seguenti hanno giustificata la loro assenza:

Bisi Ferdinando — Casazza cav. Andrea — Mazzucchi avv. Carlo — Novi avv. Gaetano — Pesaro cav. Abramo.

I signori Consiglieri Casazza e Novi sono poi sopraggiunti poco dopo cominciata la seduta.

Letto ed approvato il processo Verbale della precedente seduta, il Consigliere Santini propone, ed il Consiglio all'unanimità approva, che la Giunta rivolga un indirizzo a S. M. ad attestare l'ansia dolorosa della popolazione per la malattia che lo affligge, e la speranza che presto abbia a dileguarsi.

Il Consigliere Saratelli apprendendo che sta per trattarsi dell'Istruzione Ginnasiale ed Elementare, mostra desiderio che non si ometta l'argomento della Università, mentre se è importante l'istruzione primaria e secondaria, non lo è meno l'insegnamento superiore.

Risponde il R. Sindaco che questa discussione non sarà differita che di poco, ciò esigendo alcuni provvedimenti che la Deputazione Amministrativa della Università deve ultimare. Assicura però che si è provveduto al regolare andamento della Istruzione nell'anno scolastico che sta per aprirsi.

Oggetto N. 23.

Comunicazione sul Ginnasio Comunale.

Non appena la deliberazione Consigliare 7. Sett. p. p. fu resa esecutiva in parte dalla R. Prefettura col suo visto dell'11 trascorso Ottob. la Giunta ha pubblicato il Concorso pei posti vacanti nel Ginnasio di Reggente la 3. e 5. Classe. A questo concorso, chiuso coll'ultimo di Ottobre, aspiravano 5 candidati.

Alla 5. Classe chiedono di essere ammessi i signori Bianchi Benedetto e Bonzè Antonio. Il Bonzè ha prodotto semplicemente una patente per l'insegnamento di lingue e letterature Classiche riportata dalla R. Accademia di Milano. Molti documenti produce in copia il Bianchi, dal cui complesso risulta non essersi egli occupato che dello insegnamento elementare, o poco oltre.

Per la 3. Classe fanno domanda i signori Bianchi suddetto, De Carli Tommaso, Griseri Don Francesco, Colombo Giovanni Battista.

Il De Carli risulta avere insegnato soltanto la prima elementare. Il Griseri anche lo scorso anno fu respinto dal medesimo posto a cui aveva concorso.

Il Colombo ha un ottimo Certificato della Direzione del Ginnasio pareggiato di Asola, dove per più anni ha professato la 2. Classe.

Se per questo documento la Giunta non rifugge dal presentare al Consiglio per la nomina di Reggente la 3ª Classe il Colombo, d'altra parte non può proporre per la 5ª nessuno dei due concorrenti, e confida che non mancherà qualche Consigliere d'indicare il nome di un soggetto idoneo a quel posto. Pel momento si è provveduto ad entrambe le Classi unendo a quelli di 4ª gli studenti di 5ª ed avendo il Direttore assunto l'insegnamento della 3ª

In questa occasione, completando le comunicazioni relative al personale del Ginnasio, in seguito alla deliberazione 7 Settembre sud. la Giunta avverte il Consiglio che non è stato ancora approvata la promozione a titolare del professore Baroni, e notifica testualmente le deliberazioni Governative intorno al licenziamento del Direttore delle Scuole Ginnasiali e Tecniche.

Si apre la discussione sui posti da conferire di 3ª e 5ª Ginnasiale.

Il Consigliere Giorgio Scutellari vorrebbe che una Commissione fosse nominata dal Consiglio per esaminare i titoli dei Concorrenti. Si oppone il R. Sindaco, allegando che quest'esame è di competenza della Giunta, che Essa lo ha eseguito scrupolosamente, sia per l'urgenza di non perder tempo, sia perchè nello scarso numero dei Concorrenti nè grave nè difficile era esguirlo.

A prova di ciò si dà sommariamente cognizione al Consiglio dei titoli esibiti dei concorrenti suddetti. Cionnonostante il Consigliere Scutellari dichiara di astenersi, perchè ritiene che la Legge attribuisca al Consiglio l'esame in discorso, ed il Consiglio non ha delegato per questo esame nè la Giunta nè una sua Commissione. Però il Consiglio accogliendo l'operato della Giunta, e dichiarandosi abbastanza informato, procede alle votazioni.

Primi si pongono a voti segreti gli aspiranti alla 3ª i quali rimangono classificati così:

Bianchi Benedetto ha voti favorevoli 4, contrari 31. De Carli Tommaso favorevoli 3, contrari 30. Griseri Don Francesco favorevoli 7, contrari 30. Colombo Gio. Battista favorevoli 30, contrari 4.

I due aspiranti alla 5ª ottengono nello stesso modo il seguente risultato.

Bonzè Antenore ha voti favorevoli 4, contrari 30. Bianchi suddetto favorevoli 3, contrari 30.

Rimanendo perciò a provvedersi alla 5ª Classe Ginnasiale, il Consigliere Novi propone che se ne demandi facoltà alla Giunta. Ma il Consigliere Ferriani ricordando la proposta fatta dal R. Sindaco nella sua relazione, opina invece che il Consiglio debba procedere alla nomina provvisoria di un soggetto idoneo. Il Consigliere Ferraresi aggiunge, che se vi è questo soggetto, è conveniente il nominarlo, diversamente potrebbe farsene domanda al Ministero dell'Istruzione Pubblica mediante l'Autorità Scolastica locale.

Il Consigliere Ferriani, come persona idonea all'Ufficio in discorso, indica il Prof. Don Cleto Gasperini. Ma nasce questione se convenga nominarlo, prima che sia interpellato, onde conoscere se accetti l'incarico.

In tale situazione, il Consiglio alla unanimità, meno tre voti, conferisce alla Giunta la facoltà di provvedere alla Classe 5ª Ginnasiale.

(*continua*)

È stato depositato all'Ufficio di P. S. un fazzoletto di tela, nuovo, rinvenuto al Teatro dell'Arena in una delle sere scorse.

Chi l'avesse dimenticato, presentandosi al suddetto Ufficio, mediante i debiti contrassegni, gli sarà consegnato.

Questa sera all'Arena *Tosi-Borghi*, CIRCO DEI CAVALLI della Compagnia Equestre *Guillaume* alle ore 8.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 Decembre 1869.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Pazi Luigi di Focomorto, d'anni 24, celibe, boaro, con Covezzi Filomena di Focomorto, d'anni 25, nubile, contadina — Borgatti Agostino di Borgo San Giorgio, d'anni 22, celibe, giornaliero, con Alvisi Rachele di Focomorto, d'anni 25, nubile — Coen Marco di Venezia, d'anni 33, celibe, negoziante, con Montagna Virginia di Ferrara, d'anni 22, nubile, possidente.

MORTI — Tosi Adele di Ferrara, d'anni 28, conjugata — Langati Giulia di Ferrara, d'anni 16 nubile.
Minori agli anni 7 = N. 1.

13 Decembre.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

MATRIMONI — Guzzinati Giovanni, di Borgo San Giorgio, d'anni 29, celibe, giornaliero con Pazi Teresa di Borgo S. Giorgio d'anni 22 nubile, contadina — Andreati Giuseppe di Aguscello d'anni 29, celibe, giornaliero con Gandini Maria, di Aguscello, d'anni 26 nubile giornaliera — Rizzatti Giovanni di Boara d'anni 21, celibe, Boaro con Previati Malvina di Boara, d'anni 23, nubile, possidente — Foschi Luigi di Ficarolo, d'anni 47, celibe, maestro di musica con Bagolini Filomena di Ferrara, d'anni 34, nubile poss.

MORTI — Cevi Paola di Ferrara, d'anni 31 coniugata.
Minori agli anni sette — N. 1.

(Comunicato)

L'istituzione d'una scuola o d'un asilo infantile è in questi tempi una vittoria sul sillabo, sull'oscurantismo clericale. Si è perciò che facciamo plauso al Municipio di Massa Fiscaglia che volle or ora aprire con solennità e con vera festa una Scuola Infantile, e dare maggiore sviluppo alle scuole elementari già esistenti. Allestito pertanto un adatto locale e provvedutolo del necessario arredamento, parecchie signore del paese si costituirono in Comitato, e diedero opera a preparare 50 soprabitini per i bambini da ammettersi. Ma ben presto apprezzatasi dagli abitanti la benefica istituzione, il numero delle domande crebbe a dismisura ed in modo da far temere che l'ampia sala non vale ormai più a tutti contenere i bambini che vorranno esservi ammessi. A bene iniziare la lodevolissima istituzione volle il Sindaco *Cesare Paramucchi* zelante della popolare istruzione farne l'apertura con solenne pompa. Diligente cultore delle Lettere e amico alle Muse volle in tal circostanza, come in piccola Accademia, far dagli allievi delle scuole stesse declamare non poche poetiche composizioni tutte di abitanti Massesi cioè dei signori *Paramucchi*, *Fiorini*, *Dott. Finotti*, *e Canonico Menegatti*.

Se tutte furono trovate buone, applauditissima fu ma lunga ode all'Italia del Sindaco bella assai per concetto, forma e facilità non comune di

verso. Poneva termine all' Accademia rallegrata dai concerti della brava Banda Musicale del luogo, la premiazione scolastica. La popolazione prese vivissima parte alla bella e nuova festa, e con moltiplicare le istanze d'ammissione alle scuole Comunali diurne e serali ne fece in pochissimi giorni salire il numero degli allievi a tal punto che non si raggiunse mai ed a produr quasi la necessità d'un nuovo maestro.

S' abbiano adunque le meritate lodi il *Sindaco*, il *Municipio intero*, e le gentili signore *Borsari Paramucchi Adele, Fiori Mei Teresa, Paramucchi Virginia. Raineri Marianna, Raineri Massa Filomena, Rosi Fabbri Maria, Saratelli Annetta* e *Zuffi Finotti Maria* che si resero con la benefica loro cooperazione benemerite dell' infantile istruzione ed educazione.

E se così rispondessero in questi giorni ai nemici della libertà e della istruzione tutti i Comuni d' Italia, ben poco male potrebbe alle nostre popolazioni agricole arrecare la propaganda di superstizioni e di oscurantismo che minaccian di muovere all' odierna società, ora riuniti i fabbricatori e promotori delle medioevali teorie del sillabo.

L. P.

---

(3) Siamo certi non dispiacerà al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla *principale* Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*. pag. 744 N. 62.

Vera tela all' Arnica di O. Galleani La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i Reumatismi, le Nevralgie, Sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro Pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il Pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico *O Galleani*.

La vera tela all' Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco **O. Galleani, Milano.** Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno L. 1. 20. Fuori d' Italia, per tutt'Europa, franca » 1. 75. Negli Stati uniti d' America, franca . » 2. 30.

Deposito in Ferrara nelle tre Farmacie **Navarra.**

Ultime Notizie

— La *Liberté* crede sapere che l' intervista di Francesco Giuseppe d' Austria e di Vittorio Emanuele è stata protratta alla fine del prossimo gennaio.

— Leggiamo nel *Temps*:

Parlasi di nuovo, ma in modo indeterminato, di modificazioni ministeriali.

— Nel giorno dell'apertura del Concilio ecumenico, a Lione ebbe luogo una pubblica adunanza di liberi pensatori nelle sale dell' Alcazar. Furono distribuiti più di 6,000 biglietti a 25 centesimi. Il prodotto dell' incasso fu versato nella cassa della società dell' istruzione libera e laica.

NOTIZIE DELLA CRISI

Il Ministero sembra definitivamente costituito. Tutti i giornali arrivati oggi da Firenze concordano in questo, che oggi il Sella sarà in grado di annunziare alla Camera il nuovo Gabinetto, dovesse — dice l' *Italie* — ripiegare i portafogli vacanti con uno o due *interim*.

Ecco ciò che in proposito scrive l*Opinione*:

« Oggi, al tocco, è arrivato l' onor. Lanza, col quale l' onor. Sella ha conferito e del quale ha avuto promessa d' appoggio.

« Alcuni giornali avevano annunziato che l' on. Lanza era stato invitato di recarsi a Firenze, perchè gli si voleva offrire il portafoglio dell'interno.

« Secondo le nostre informazioni, trattavasi soltanto di conoscere il suo parere sulla presente situazione e d'ascoltarne i consigli. »

Leggesi nello stesso foglio:

« Il ministero ci si annunzia come pressochè completo, cioè;

« Presidenza e finanze, Sella;
« Affari esteri, Visconti;
« Interno, Gadda;
« Grazia e giustizia, Castagnola;
« Lavori pubblici, Baracco;
« Istruzione pubblica, Correnti;
« Marina, avv. Bianchieri.

« Quanto a' portafogli della guerra dell'agricoltura, ci asteniamo dal pubblicare i nomi, perchè non definitivi. »

Telegrafia Privata

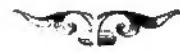
Firenze 13 — *Parigi* 13 — Il rapporto di Magne constata che il debito flottante è ridotto a 812 milioni. L' aumento delle imposte indirette negli 11 primi mesi del 1869 fu di 32 milioni. L' eccedente definitivo del bilancio del 1868 fu di milioni 18 1¦2.

L' eccedente probabile del 1869 è di milioni 55, ed il totale di 73. Il rapporto spera che il bilancio del 1870 darà un risultato egualmente vantaggioso. L' entrate ordinarie del bilancio del 1871, sono calcolate per milioni 1,771, e le spese per 1,674, quindi l' eccedente è di 97 milioni.

Il ministro propone di abbassare da 5 a 3 franchi al minimum le iscrizioni della rendita.

Constata che in quattro anni furono impiegati 100 milioni per ammortizzazione, La dotazione e ammortizzazione del 1871 sorpasserà la solita cifra. Il rapporto constata l' accrescimento delle imposte o del consumo; delle entrate delle ferrovie, il progresso dei valori ed il credito. Termina dicendo:

Questa ferma attitudine dimostra la saggezza e la potenza dell' opinione pubblica che reagì in favore della libertà contro gli eccessi commessi in suo nome; dimostra la forza morale del Governo, che bastò a mantenere la sicurezza e l' ordine e dimostra in una parola, la solidità del nostro stato sociale politico.



TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

15. *Dicembre* ore 11. m. 58. s. 50.

Osservazioni Meteoriche

13. DICEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 758, 23	mm 757, 63	mm 756, 54	mm 756, 90
Termometro centesimale	o † 7,68	o † 7,34	o † 8,28	o † 8,04
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 33	mm 6, 60	mm 6, 74	mm 6, 07
Umidità relativa	o 80, 7	o 84, 6	o 82, 3	o 75, 2
Direz. del vento	NE	NNO	NO	ONO
Stato del Cielo	n. neb.	piogg.	nuvolo	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 6, 6		o + 8, 7	
	giorno		*notte*	
Ozone . . .	7, 0		7, 0	

Acqua caduta mm. 0. 36.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.